



La Valle di Seren è una valle con caratteristiche uniche nel contesto del Grappa. È lunghissima e profonda, diversa nei due versanti. Più selvaggio e rupestre quello orientale (delimitato dalla lunga dorsale dei Solaroli-Sassumà-Tomatico), più tozzo e in parte tondeggiante quello occidentale (delimitato dalla dorsale Prassolan-Fredina-Roncon).

Unico, sempre relativa mente al Grappa, è anche il carattere degli insediamenti umani e dell'uso delle risorse del territorio: borgate e insediamenti permanenti a fondovalle (fino a Col dei Bof), abitazioni semipermanenti a mezza montagna (quote attorno ai 1000 metri), abitazioni temporanee negli alpeggi della montagna (oltre i 1200 metri).



Lungo l'itinerario è possibile seguire questo sviluppo che un tempo organizzava la vita ed il tempo delle famiglie. Si parte dalle contrade permanenti e si arriva, nella parte più interna della Val Gronda, alle abitazioni che erano occupate solo d'estate. L'elemento di maggiore originalità ed interesse, che assegna anche il nome all'itinerario, è la presenza degli ultimi casoni a fojaroi.



Si trattava di abitazioni temporanee (usate nei mesi estivi) che avevano ruolo di dimora-stalla-fienile ed erano caratterizzate da una copertura del tetto spiovente realizzata con

frasche e ramaglie di faggio (l'albero che forma i boschi che circondano i luoghi dove queste



dimore erano edificate).



Sono testimonianze di vita e cultura d'altri tempi, purtroppo in larga parte andate perdute e che oggi, anche con l'aiuto di questo itinerario, si cerca in parte di conservare. Un tempo erano più largamente diffuse anche a livello territoriale nel Grappa (arrivavano fino alla zona Magnola - Colli Alti) ma oggi si possono osservare quasi esclusivamente in Valle di Seren.

L'abbandono seguito all'emigrazione, gli incendi che hanno accompagnato i rastrellamenti dei partigiani nella seconda guerra mondiale, nuove e più pratiche modalità costruttive (le lastre in eternit per i tetti, ad esempio), hanno progressivamente condannato i tradizionali casoni a fojaroi.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)

- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)